



In riferimento all'incontro tenutosi a Milano il 5/4/2013 fra le OO.SS. di coordinamento e l'Azienda in merito al processo di riorganizzazione di ISGS , le RSA di Roma oltre a stigmatizzare il comportamento aziendale riguardo alla programmazione delle lavorazioni su Roma (ormai ha raggiunto livelli paradossali), contestano la motivazione indicata dall'Azienda per chiudere il polo di Roma che pone anche un problema di verifica del come si valutano i parametri di servizio.

Negli anni passati a Roma sono state tolte lavorazioni specialistiche che avevano buoni livelli di servizio: Mutui, Pignoramenti, Estero specialistico, Tesoreria, ed i lavoratori si sono dovuti riconvertire, con scarsa formazione, in attività completamente diverse dal loro Know how. Ci viene propinata la chiusura dei Poli per minore attività di lavorazioni poi vediamo che le attività si danno ai Services.

La scelta dell'Azienda, ci sembra a nostro parere, priva di una valutazione approfondita, sia delle lavorazioni che si fanno al polo di Roma e soprattutto del come si fanno. Abbiamo bisogno di chiarezza sul futuro dei lavoratori.

Chiediamo quindi che nell'incontro del 10 e 11 aprile vengano forniti tutti i chiarimenti tempi e modi di questa "ennesima ristrutturazione" che rischia di avere pesanti ricadute, non solo in termini di crescita professionale ma anche sulla serenità lavorativa di tutti i colleghi.

RSA - ISGS - ROMA

Roma, 9/4/2013